

UNIVERSITA': PRECARI CATANZARO IN STATO AGITAZIONE

(ASCA) - Catanzaro, 7 feb - I lavoratori dell'Ateneo Catanzarese (con contratto a tempo determinato e co.co.co.), nell'assemblea promossa dai sindacati Flc Cgil e Usb, tenutasi nel Campus Universitario "S. Venuta", nell'ambito della quale hanno partecipato numerosi dipendenti U.M.G., "hanno manifestato una forte preoccupazione ed angoscia per la stabilita' della posizione lavorativa del personale precario in servizio presso l'Ateneo". I lavoratori, si legge in una nota, "pur apprezzando la volonta' manifestata dal Rettore in un precedente incontro, hanno chiesto di definire urgentemente un percorso condiviso che porti alla soluzione del problema 'preariato', presente all'interno dell'Ateneo". "Tale percorso - si legge ancora - da un lato sarebbe teso a garantire l'ottimale funzionamento e la stabilita' organizzativa dell'ente, considerato che i lavoratori precari rappresentano circa il 40% della forza lavoro T-A. impiegata nell'Ateneo, dall'altro garantirebbe i livelli occupazionali nell'U.M.G. onde evitare che decine di padri di famiglie catanzaresi perdano il proprio posto di lavoro". I sindacati, presenti all'assemblea, hanno prospettato "una soluzione condivisa da proporre in seno agli organi competenti dell'Ateneo, al fine di porre rimedio, una volta per tutte, all'annosa piaga del precariato U.M.G., auspicando l'adesione a tale proposta, anche da parte delle altre OO.SS. presenti nell'Universita'. L'impegno preso e' stato quello di formalizzare agli organi dell'Ateneo, nei prossimi giorni, la piattaforma propositiva delle OO.SS. che delinea il percorso teso alla stabilizzazione dei precari, passando, inizialmente, per la rinegoziazione del termine di scadenza contrattuale originariamente previsto". I lavoratori precari, all'unanimita', hanno deciso "di proclamare lo stato di agitazione e, nelle more dell'avvio di questa nuova fase di contrattazione tra parti sindacali ed amministrazione, hanno dichiarato la loro ferma volonta' di mettere in azione ulteriori iniziative atte a supportare ogni attivita' dei sindacati nonche' a sensibilizzare la classe politica catanzarese e calabrese che deve essere investita e portata a conoscenza della preoccupante situazione e delle trepidanti attese di un futuro stabile da parte di quasi un centinaio di giovani precari che lavorano, anche da un decennio, nell'Ateneo catanzarese".